



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**



Programma Operativo
FERS Calabria 2007/2013

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRIA"

LICEO SCIENTIFICO (RCPS014019) ROSARNO; IPSASR (RCRA01401V) ROSARNO; ITC (RCTD014015) LAUREANA DI BORRELLO

Via Modigliani - 89025 ROSARNO (RC) - Tel. e Fax: 0966 711164

Codice Fiscale: 82001100807 - Cod. Mecc.: RCIS01400V

E.mail: rcis01400v@istruzione.it - PEC: rcis01400v@pec.istruzione.it

TITOLO DEL PROGETTO: Tra gli ulivi di Persefone

ISTITUZIONE: Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Piria" (dati identificativi)

DESCRIZIONE PROPOSTA PROGETTUALE: Il progetto mira alla realizzazione, all'interno dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", di una mostra permanente avente ad oggetto l'illustrazione dello straordinario patrimonio archeologico, storico ed artistico lasciato in eredità dalla polis magnogreca MEDMA (VII sec. a.C. – I sec. d.C.), ubicata nei luoghi ove sorge Rosarno.

I destinatari del progetto sono: (direttamente) i docenti e gli studenti delle scuole in rete, con riguardo anche ai non vedenti e agli ipovedenti, ai diversamente abili e agli immigrati; nonché (indirettamente) l'intera popolazione del territorio interessato e i visitatori esterni.

Gli obiettivi principali che si intendono conseguire sono:

- 1) promuovere la conoscenza e la valorizzazione della civiltà medmea attraverso una metodologia che coinvolga attivamente docenti e studenti, e li renda protagonisti nel processo di acquisizione delle specifiche coordinate culturali, in modo da stimolare una fruizione consapevole del ricchissimo patrimonio medmeo;
- 2) rendere la scuola punto di riferimento ineludibile per l'attivazione di processi di valorizzazione dei beni archeologici, storici ed artistici di cui il territorio dispone, finalizzata a favorire il senso di appartenenza al patrimonio culturale del proprio ambito regionale e dell'intera nazione;
- 3) irrobustire, attraverso la responsabile presa di coscienza del messaggio tramandato dalla civiltà magnogreca e greca, poste a fondamento della civiltà moderna, i processi di maturazione globale della personalità degli studenti, in un contesto territoriale "ad alto rischio", afflitto da asfissianti fenomeni di asocialità (mafia, devianze e disagi giovanili, microcriminalità, dispersione scolastica, disoccupazione), e dove l'istituzione scolastica sta dimostrando di essere in grado di attivare una metodologia educativa "rivoluzionaria", in grado di aiutare i giovani a compiere scelte consapevoli e responsabili;
- 4) attivare, con l'utilizzo di tecnologie d'avanguardia, percorsi mirati a rendere fruibili i beni archeologici anche ai non vedenti e agli ipovedenti, attraverso la creazione di riproduzioni artistiche di manufatti medmei tramite la foto modellazione in 3D;
- 5) favorire il coinvolgimento attivo nel percorso progettuale dei ragazzi diversamente abili, che avranno l'opportunità di partecipare alla fase di realizzazione di modelli in argilla di manufatti

artistici medmei, unitamente agli allievi immigrati, a cui sarà offerto un'ulteriore occasione di integrazione attraverso il contatto diretto con la storia e l'arte della città ospitante.

E' da considerare che il presente progetto costituisce la naturale prosecuzione di percorsi didattici già attivati, negli anni scolastici precedenti, dall'Istituto "Piria" (proprietario di metà dei terreni su cui insiste il Parco archeologico di Medma: 6,5 ettari di magnifici ulivi, dei 13 ettari totali), concretizzatisi, con il concorso diretto di docenti e studenti, nella realizzazione di libri, documentari e attività teatrali sulla storia e l'arte di Medma. (Si allegano frontespizi libri e foto, con relativi link)

Il progetto sarà portato ad esecuzione in 8 fasi:

- 1 – attività laboratoriali per docenti e studenti, condotte da esperti e studiosi della materia;
- 2 – attività di elaborazione progettuale, con il coinvolgimento diretto di docenti e studenti;
- 3 – attività di rilevamento e foto modellazione in 3D di reperti medmei ad uso tattile per non vedenti ed ipovedenti;
- 4 – attività connesse all'allestimento delle aree espositive e collocazione pannelli e manufatti;
- 5 – attività di riproduzione manuale di manufatti artistici di Medma, mediante utilizzo di argilla locale (la stessa usata dagli antenati medmei), secondo le stesse modalità usate dai maestri figulini della Medma magnogreca, con particolare coinvolgimento di allievi diversamente abili e studenti immigrati.
- 6 – attività connesse alla realizzazione di un video e di una brochure di presentazione della mostra;
- 7 – cerimonia di inaugurazione della mostra, con illustrazione finalità didattiche;
- 8– allestimento mostra itinerante nelle altre scuole in rete.

TEMA DELLA MOSTRA

A - Rappresentazione grafica, attraverso pannelli esplicativi e materiali audiovisivi:

1. dei più importanti reperti archeologici di Medma, espressione di un'arte raffinata, a parere degli esperti probabilmente influenzata da grandi maestri dell'epoca, quali Calamis, Pitagora da Reggio e Klearcos;
2. delle campagne di scavi effettuate su Pian delle Vigne, proprio "tra gli ulivi di Persefone", dagli archeologi Paolo Orsi (1912-1914), Salvatore Settis (1964-1966) e Maurizio Paoletti (2005).

B - Una sezione speciale della mostra sarà dedicata all'esposizione di riproduzioni di manufatti artistici medmei, ottenute mediante una tecnica d'avanguardia, basata sul rilievo e la fotomodellazione digitale in 3D, grazie alla quale si realizzano "calchi d'arte", utili per una visita tattile delle opere, a beneficio dei non vedenti e degli ipovedenti, nella considerazione che la scuola non solo è impegnata ad abbattere le barriere architettoniche, ma si prefigge anche l'obiettivo di contribuire a rendere meno difficoltose quelle percettive e sensoriali.

C – Altra sezione speciale sarà riservata ai manufatti in argilla di esemplari coroplastici medmei, realizzati dagli allievi diversamente abili e da studenti immigrati.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE PREVISTI

1. **MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI MATERIALI PRODOTTI:** Monitoraggio in progress delle varie fasi di realizzazione dei percorsi attivati, attraverso focus periodici e compilazione di un "tableau de bord", mirati a valutare la corrispondenza all'idea progettuale di caratteristiche, metodologie, competenze, gradimento, materiali usati, in linea con gli obiettivi complessivi e le finalità da conseguire, con adozione di eventuali correttivi (feed back).
Compilazione di questionari modulari individuali per la valutazione di gradimento in itinere (e finale) da parte dei soggetti attivi coinvolti nel progetto (docenti e allievi), con richiesta di indicare quali sono i punti di forza e di debolezza del percorso didattico, in che misura corrisponda alle loro esigenze/aspettative; quali le eventuali difficoltà incontrate; quali eventuali modifiche e miglioramenti si intendono suggerire.
2. **SCHEDE DI OSSERVAZIONE:** Saranno elaborate da un team di docenti, coordinati dalla Dirigente scolastica, in modo da valutare gli effetti e l'efficacia del percorso educativo-didattico degli allievi partecipanti al progetto, con la rilevazione di capacità, abilità, prestazioni messe in evidenza. Sono previste tre schede di osservazione: la prima da compilare nella fase di avvio del progetto; la seconda in quella intermedia; la terza nella fase conclusiva.
3. **PREDISPOSIZIONE DI QUESTIONARI PER VISITATORI:** Per i visitatori della mostra saranno predisposti questionari appositi (customer satisfaction), in forma cartacea e in modalità online, in modo da sollecitare osservazioni, suggerimenti e verificare il grado di soddisfazione dell'utenza, il relazione alla qualità dei contenuti e della presentazione del prodotto e agli obiettivi che si intendono conseguire. Il questionario consentirà alla scuola di conoscere meglio le esigenze del pubblico e di analizzare le motivazioni che stanno alla base della visita museale, consentendo l'acquisizione di dati e conoscenze da utilizzare per rendere più gradevole la visita, migliore l'allestimento, e per apportare eventuali modifiche tecniche ed espositive.
4. **AZIONI PREVISTE PER LA RICADUTA DIDATTICA:** Sono previste azioni indirizzate all'utilizzo della didattica laboratoriale, della didattica innovativa, delle moderne dinamiche d'aula, di tipologie tecnologiche avanzate, per stimolare più interesse, partecipazione e coinvolgimento negli allievi, focalizzando il loro interesse su tematiche strettamente collegate al territorio d'appartenza. I seminari e le attività laboratoriali costituiranno occasioni importanti per allargare lo spettro dell'azione didattica; per aumentare negli allievi la motivazione per lo studio di discipline e campi di interesse innovativi, utilizzati nel progetto; per incrementare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica, attraverso un approccio propositivo alla condivisione partecipata e alla pratica di comunità. Non trascurabile, infine, la ricaduta sulle competenze professionali metodologiche e relazionali dei docenti.

Rosarno, 01/10/2016

Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Mariarosaria Russo